

N°09) L'OTRE DOBBIAMO APRIRE / PAZZI

Perimede: Vedi, all'orizzonte è Itaca
Anticlo: Non sembra vero, ma invece
tra poche ore la mia terra vedrò
Polite: Potrò riabbracciare la donna che
Per troppi anni mi ha atteso già
Anticlo: Dormir nel mio letto...
Perimede: Riveder la mia gente...
Polite: Riassaporare le cose che ho perduto qua.

Ma alla tua donna
cosa puoi offrire oltre la tua persona?
Non un gioiello, non un diadema,
non un ricordo delle gesta che ci han fatto eroi...
Anticlo: Beh, poco male,
neppure Ulisse che è il nostro re
potrà donare a Penelope oro o preziosi...
Perimede: Non ha regali da portare con sé...

Euriloco: Compagni vi sbagliate
se pensate che Ulisse niente ha,
l'ho visto coi miei occhi ritornar dalla reggia del Dio dei Venti
con un otre misterioso da cui lui non si stacca mai...
Polite: Euriloco le tue parole vogliono dire qualcosa in più...
Euriloco: Voglio dire soltanto che se Ulisse ha dell'oro
venga diviso tra tutti noi:
l'otre dobbiam rubare,
l'otre dobbiamo aprir,
l'otre dobbiam vedere
e il contenuto poi divider tra noi

Anticlo: Fratelli, io non credo
che quell'otre possa avere un tesoro in sé,
se davvero fosse tanto preziosa
Ulisse certo l'avrebbe divisa con noi...

Polite: Ma non capisci,
Ulisse è uguale a tutti gli altri re:
gloria e denaro per lui quello che avanza è per noi
che siamo solo guerrieri e marinai...

Euriloco: Poi stai sicuro che l'otre è colmo d'oro se no
dimmi perché Ulisse se lo porta sempre con sé...
L'otre dobbiam rubare...

Ulisse: Pazzi, avete rovinato tutto quello che
pazzi...anni dopo anni ritrovavo in me
Itaca...Itaca...Itaca.....Pazzi!